

Premessa

La rassegna appena proposta documenta il ricco patrimonio di chiese in San Martino. Si tratta di ben 9 edifici, 11 nel secolo XIX°, che attestano la religiosità profonda radicata nella popolazione, specialmente nei secoli scorsi. Al riguardo, basti considerare che sul finire del XVIII° secolo nella Diocesi di Ivrea i contavano ben 118 parrocchie, 122 chierici e 537 preti, di cui 26 in San Martino.

La conservazione di questi beni, che contribuiscono a fare dell'Italia un paese d'arte per eccellenza, costituisce oggi un impegno per tutte le Comunità e per la nostra in particolare, dove è pressante la necessità di eseguire interventi strutturali e manutentivi molto incisivi e onerosi finalizzati alla tutela e al recupero di alcuni edifici di grande pregio e importanza storica, come la Chiesa dei Morti, il tempio di Santa Marta, la cappella della SS. Trinità e la Chiesa parrocchiale.

Grazie all'intraprendenza del giovane Pievano Don Davide Smiderle, negli anni 2008-09 la Parrocchiale è stata oggetto di un particolareggiato intervento di restauro che in appresso si descrive, realizzato con il contributo finanziario della popolazione.

Lo stato di fatto dell'edificio e le linee metodologiche per l'intervento di restauro

Il restauro, che è orientato alla conservazione dell'originalità dell'edificio storico consolidato, dopo averne accertate le condizioni è consistito in interventi di integrazione e reintegrazione solo là dove sono indispensabili, con particolare riferimento alle componenti strutturali, agli impianti, agli elementi di pregio architettonico ed artistico, al fine di preservarne l'integrità e la destinazione funzionale.

Natura dei difetti

L'edificio risente dei fenomeni di degrado strutturale ed impiantistico causati principalmente dall'azione disgregante degli agenti fisici e dall'invecchiamento dei materiali e degli impianti. I difetti riguardano principalmente:

1. I tetti della navata principale, delle cappelle laterali e della sacrestia

Costruiti con orditura alla piemontese e manto in coppi, le coperture denotano infiltrazioni idriche causate dalle disgiunzioni e dalle rotture dei coppi, nonché deterioramenti nella piccola e media orditura in legno e nei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche.

2. le murature e gli affreschi

Le volte della navata, della sacrestia e delle cappelle presentano macchie di umidità, esfoliazioni e distacco degli intonaci diffusi, verosimilmente dipendenti da infiltrazioni provenienti dalla copertura; il fenomeno si manifesta anche alla base dei pilastri e delle murature perimetrali per effetto dell'umidità risaliente.

3. I serramenti

Tutti i serramenti delle diverse finestre installate sui lati perimetrali dell'edificio sono consunti nella struttura lignea portante e non più idonei ad assolvere la funzione richiesta.

4. l'impianto elettrico

Si tratta di un impianto risalente all'inizio del secolo scorso, del tutto inadeguato per quanto concerne i materiali costruttivi, la configurazione e il dimensionamento, i corpi illuminanti e la rispondenza alle norme di sicurezza.

Il Restauro

Il progetto di restauro considera le opere edilizie, di falegnamerie, impiantistiche, di risanamento murario e decorativo occorrenti per il completo ripristino funzionale, architettonico ed artistico dell'edificio. La relativa esecuzione avverrà seguendo un'impostazione di cantiere organizzata e coordinata tenendo conto della compresenza delle diverse categorie di lavori.

In sintesi, i lavori sono consistiti in:

- Opere provvisorie e allestimento del cantiere, compresi i ponteggi
- Rimozione del manto in coppi e della piccola e media orditura, parziale recupero e sostituzione degli arcarecci, dei listelli e dei coppi non più riutilizzabili.
- Fornitura e installazione di faldaleria, gronde e pluviali in rame, compresa la rimozione dell'esistente
- Fornitura e installazione di serramenti in legno di foggia e materiali identici a quelli preesistenti, compresi i vetri, le serrature e l'assistenza muraria, compresa la rimozione di quelli esistenti.
- Costruzione di nuovo impianto elettrico e microfonico con apparecchi illuminanti e di diffusione sonora, compresa l'assistenza muraria, compresa la rimozione dell'esistente.
- Ripristino di murature e dipinti, attraverso la rimozione e il rifacimento di intonaci e successiva esecuzione di interventi specializzati di restauro.